Anno CXXXI TRIESTE, Martedì 12 Ottobre 1915. (Cent. 10) N. 265

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 5 pom. ad eccezione dalle domeniche e feste. — Il prezzo d'associazione per un anno importa

Per **Trieste** franco a domicilio . . . . . Corone 36.—
Per la **Monarchia** austro-ungarica . . . . . „ 44.—
Per gli **Stati dell'Unione** postale . . . . . „ 56.—

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'Osservatore Triestino Cent. 20
Esemplari arretrati „ 30

Uffici di **Redazione** e Amministrazione: Piazza della Borsa N. 2, II. p.
TELEFONO N. 1600.

Le Inserzioni vengono misurate secondo il lineometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in 10 colonne della larghezza di 35 millim. Comunicati, annunzi finanziari, annunzi delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunzi mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 35 millim.; annunzi privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 35 millim.

Pagamenti antecipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

Sovrano Ordine del giorno all'esercito ed alla flotta.

(B) **Vienna,** 11 ottobre. Sua Maestà I. e R. Apostolica si è degnato di emanare il seguente

Ordine del giorno all'esercito ed alla flotta:

„È Mio volere che la bandiera del Mio esercito e la bandiera della Mia Marina da guerra presentino un simbolo corrispondente al rapporto politico della unione dei due Stati della Monarchia austro-ungarica, fondata sulla Sanzione Prammatica.

Ho quindi approvato che la bandiera e lo stendardo dell'esercito rechino dall'una parte gli stemmi dell'Austria e dell'Ungheria l'uno accanto all'altro, congiunti dallo stemma della Mia Casa e cinti del nastro con il motto „Indivisibiliter ac Inseparabiliter“, mentre dall'altra si trovano nel mezzo le Mie Iniziali e negli angoli son poste alternativamente la corona imperiale e la sacra corona ungarica. La bandiera e lo stendardo sono bianchi e cinti alternativamente da fiamme triangolari giallo-nere e rosso-bianco-verdi.

La bandiera di guerra nella sua inalterata disposizione dei colori presenterà accanto allo scudo e allo stemma „Casa d'Austria“ l'antico stemma storico ungherese rosso-bianco.

Mercè questa disposizione riceverà anche un emblema commemorativo per le epoche più lontane, la forza cooperante con prontezza al sacrifizio, di tutti i popoli della Monarchia, nobilitata nel vittorioso eroismo dimostrato dal Mio esercito e dalla Mia flotta nella presente guerra.

Alla bandiera e allo stendardo si rinnovi per sempre il giuramento di fedeltà dei combattenti: di proteggere con forze unite e serbare granitica l'unione dell'Austria-Ungheria alla Mia Casa.

Le bandiere attuali, testimoni di tutte le provatissime virtù militari del Mio Esercito, restano ai reggimenti e non saranno rimpiazzate dalle nuove che a seconda della necessità. Nastri attuali di bandiere restano in uso corrispondente alla loro destinazione. I nuovi stendardi entrano in uso non appena siano approntati.

La Marina da guerra isserà in un giorno da stabilire, alla medesima ora, la bandiera che assume tutte le gloriose tradizioni della Mia flotta.

Della esecuzione di quanto si rende a tal uopo necessario incarico il Mio Ministro della guerra e il Mio Comandante della Marina.

Vienna, l'11 ottobre 1915.

Francesco Giuseppe m. p.

Autografi sovrani.

(B) **Vienna,** 11 ottobre. Sono pubblicati ufficialmente i seguenti autografi sovrani:

„Caro barone Burián! Nell'intendimento di provvedere all'uso di uno stemma corrispondente alle condizioni di diritto politico nelle istituzioni comuni della Monarchia austro-ungarica, Mi trovo determinato a fissare lo stemma comune, composto degli stemmi dell'Austria e dell'Ungheria congiunti dallo stemma della Mia Casa conforme ai disegni acchiusi insieme alla descrizione araldica e La incarico di prendere le ulteriori disposizioni rispetto all'uso del nuovo stemma presso gli Uffici centrali comuni e nel servizio estero.

Vienna, l'11 ottobre 1915.

Francesco Giuseppe m. p.

Burián m. p.“

„Caro conte Stürgkh! Invio l'autografo acchiuso in copia al Ministro della Mia Casa e degli esteri.

Vienna, l'11 ottobre 1915.

Francesco Giuseppe m p.

Stürgkh m. p.“

„Caro conte Tisza! Invio l'autografo acchiuso in copia al Ministro della Mia Casa e degli esteri.

Vienna, l'11 ottobre 1915.

Francesco Giuseppe m. p.

Tisza m. p.“

Sono stati pubblicati ufficialmente a Vienna e a Budapest gli autografi sovrani del 10 ottobre 1915 ai due Presidenti dei ministri, nei quali si fissano lo stemma austriaco, rispettivamente lo stemma ungherese.

L'autografo sovrano al conte Stürgkh è del seguente tenore:

„Caro conte Stürgkh! Mi trovo determinato a fissare lo stemma dei paesi austriaci conforme agli acchiusi disegni e descrizione araldica e La incarico di prendere le ulteriori disposizioni rispetto all'uso regolare del nuovo stemma.

Vienna, il 10 ottobre 1915

Francesco Giuseppe m. p.

Stürgkh m. p.“

Il „Fremden-Blatt“ rileva come questa disposizione sovrana ripari alla mancanza di un simbolo esprimente in modo araldicamente esatto le condizioni politiche della Monarchia, mancanza sentita in tutti i campi della vita comune, particolarmente nei rapporti con l'estero; rileva pure il momento solennemente storico nel quale è presa la disposizione ed augura che il nuovo stemma sia per essere emblema di felicità per la Casa regnante e per i popoli della Monarchia indissolubilmente uniti per alte missioni di Stato.

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr-Bureau“).

Teatro balcanico.
L'avanzata in Serbia.

(B) **Vienna,** 11 ottobre. Si comunica ufficialmente:

„Teatro sudest. Nella Mačva e ad Obronovac non s'ebbero avvenimenti particolari.

Le truppe austro-ungariche e germaniche avanzanti oltre Belgrado cacciarono i serbi dai trinceramenti impiantati a sudovest della città e in tale incontro le nostre truppe presero d'assalto il Monte Verde e il Veliki Vračar.

Nel settore di Semendrica e Požarevac le divisioni dei nostri alleati hanno guadagnato nuovo considerevole terreno.

Nella presa di Belgrado caddero nelle mani delle nostre truppe nove cannoni di marina, 26 cannoni da campo, un riflettore, numerosi fucili, molte munizioni e altro materiale da guerra. Si fecero prigionieri dieci ufficiali serbi e più di 600 uomini. Le sanguinose perdite del nemico furono gravissime.

La flottiglia danubiana levò buon numero di mine fluviali e marine russe.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.“

La guerra con l'Italia.
Le operazioni.

(B) **Vienna,** 11 ottobre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Sul teatro della guerra con l'Italia. Al fronte sudovest non si ebbero ieri combattimenti di grandi proporzioni. Un attacco degl'italiani al Mrzli Vrh fu respinto già dal nostro fuoco di artiglieria.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo“.

In Italia.

(B) **Roma,** 10 ottobre. Per il 20 corr. sono chiamati sotto le armi: tutti i riservisti della classe 1884 degli alpini e tutti gli schiatori dell'anno 1876 della milizia territoriale.

(B) **Lugano,** 10 ottobre. Scioperano 5000 metallurgici dello stabilimento Armstrong e 300 operai della fabbrica di munizioni a Menzagno; 3000 operai della fabbrica Ansaldo chiedono un aumento del 20—30% e 50—100 per cento di più per le ore straordinarie.

(B) **Roma,** 10 ottobre. Il presidente dei ministri Salandra è partito per il Quartier generale.

La guerra contro la Russia.

(B) **Vienna,** 11 ottobre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. L'attività offensiva russa su tutto il nostro fronte nordest si è ieri notevolmente rallentata. Il nemico non operò che qualche punta contro le nostre linee sulla Strypa, con pieno insuccesso come nei giorni precedenti.

Nel settore fra Zelesnica e il basso Styr il nemico fu rigettato verso nordest.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo“.

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) **Berlino,** 11 ottobre. L'„Agenzia Wolff“ annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. — Nella regione di Souchez-Neuville e nella Champagne a nordest di Le Mesnil si respinsero attacchi nemici operati a granate a mano.

I nostri aviatori da battaglia liquidarono ieri quattro aeroplani nemici. Uno inglese precipitò a oriente di Poperinghe; a nordovest di Lilla il tenente Immelmann costrinse un biplano inglese a salire a 4000 metri.

Quell'ufficiale ha fatto precipitare in breve tempo quattro aeroplani nemici.

Furono inoltre abbattuti in combattimento aereo due biplani francesi, l'uno nella Champagne a Sommes-Py, l'altro sulle alture della Mosa ad occidente di Hattonchâtel.

Noi abbiamo perduto un aeroplano da osservazione a sud del Bosco Le Prêtre.

„Teatro orientale. (Gruppo d'esercito Hindenburg). Sotto Dünaburg e a nordest di Vidsy attacchi russi furono respinti. A oriente di Smorgon fu abbattuto un aeroplano nemico.

(Gruppo d'esercito del maresciallo generale principe Leopoldo di Baviera). — A oriente di Baranoviczy fu respinta facilmente una debole punta nemica.

(Gruppo d'esercito del generale de Linsingen). Nei combattimenti di cavalleria nella regione di Kuchocka Vola il nemico è stato respinto dietro i settori di Bezimjannaja e Viesiolucha. A Jesercy i combattimenti non sono ancora finiti.

A nord di Bielskaja Vola il nemico è cacciato.

L'esercito del generale conte Bothmer ha respinto nuovi poderosi attacchi nemici. Truppe germaniche hanno preso le alture a sud di Hladky sul Sereth (15 km a nordovest di Tarnopol) e hanno rigettato sei punte russe impegnate contro Hladky.

Teatro balcanico. — Sulla Drina si vanno spiegando ulteriori combattimenti.

Sul fronte fra Sabac e Gradište si è compiuto il passaggio del Danubio.

A sud di Belgrado si sono conquistate le alture di Zarkovo e Mirijevo. Più a oriente sono in corso attacchi. La posizione all'arco del Danubio presso Ram è stata presa d'assalto. Più in giù presso Orsova si ebbero qua e la combattimenti d'artiglieria.

Truppe germaniche hanno fatto prigionieri sinora 14 ufficiali e 1543 uomini ed hanno conquistato 17 cannoni, fra i quali due pesanti, e cinque mitragliatrici.

Supremo Comando dell'esercito“.

Al fronte occidentale.

(B) **Lione,** 10 ottobre. Il „Progrès“ ha da Poperinghe: La ininterrotta attività della flotta inglese contro la costa belga pare un indizio che per mare e per terra si prepari un avvenimento decisivo. L'attività degli aviatori ha preso le più ampie dimensioni. Su tutto quel fronte regna l'attività più viva. I germanici rinforzano straordinariamente le loro fortificazioni.

Guerra aerea.

(B) **Berlino,** 11 ottobre. La „Wolff“ reca: A quanto apprendiamo da fonte competente, il 10 ottobre un aeroplano di marina, facendo un'esplorazione, lanciò dieci bombe sulla stazione ferroviaria di Riga, e ritornò sano e salvo alla sua base.

Sui mari.

(B) **Londra,** 10 ottobre. Furono affondati il piroscafo greco „Dimitrice“ e il piroscafo inglese „New Castle“; gli equipaggi sono salvi.

(B) **Atene,** 10 ottobre. Il piroscafo inglese „Trieste“ (tonn. 1212) fu affondato da un sottomarino presso Citera.

(B) **Londra,** 10 ottobre. La „Reuter“ ha da Washington che nella Nota sull'affondamento del „William T. Frye“ gli Stati Uniti chiedono la promessa che prima di affondare un piroscafo americano per contrabbando gli si dia l'avviso e si mettano in salvo passeggeri ed equipaggio.

In Turchia.

(B) **Costantinopoli,** 8 ottobre. (Ritardato) Notizia dell'„Agenzia telegrafica Milli“). Dal Quartier generale si comunica:

„Al fronte dei Dardanelli e sugli altri fronti la situazione è invariata.

Si è accertato che un grande piroscafo-trasporto e l'incrociatore ausiliario „Arabia“ erano stati affondati alla metà di settembre da sottomarini germanici.“

(B) **Costantinopoli,** 9 ottobre. (Ritardato). (Notizia dell'„Agenzia telegrafica Milli“) Dal Quartier generale si comunica:

„Fronte dei Dardanelli. Nel settore di Anaforta la nostra artiglieria costrinse ieri una grande nave nemica a ritirarsi mentre tentava di avvicinarsi a Bujuk Kemiklik.

Nel settore di Ari Burnu debole fuoco di fucileria e artiglieria d'ambe le parti e getto di bombe.

Nel settore di Seddil Bahr nella notte dal 7 all'8 corr. la nostra artiglieria spense con il suo fuoco i riflettori nemici. Davanti alla nostra ala destra abbiamo occupato le buche scavate dall'esplosione di una mina nemica e le abbiamo messe in assetto.

Sugli altri fronti nulla di nuovo.“

(B) **Costantinopoli,** 11 ottobre. (Notizia dell'„Agenzia telegrafica Milli“), Dal Quartier generale si comunica:

„Fronte dei Dardanelli. Nel settore di Anaforta la nostra artiglieria, rispondendo il 9 corr. al fuoco nemico, ridusse al silenzio le batterie avversarie che bersagliavano la nostra ala sinistra.

Nel settore di Ari Burnu una contromina da noi fatta esplodere con buon successo distrusse una mina che il nemico stava per sotterrare.

La posizione dell'artiglieria nemica nei dintorni di Corfor Dere fu distrutta da fuoco efficace della nostra artiglieria. Il nemico fu costretto a sgombrarla.

Nel settore di Seddil Bahr nostri reparti esploratori all'ala sinistra attaccarono nella notte dall'8 al 9 corr. le trincee nemiche e ritornarono con bottino.

Dagli altri teatri della guerra non si hanno notizie.“

Balcani e Intesa.

(B) **Sofia,** 10 ottobre. L'ufficioso „Echo de Bulgarie“ dichiara che la Bulgaria non può sacrificare la sua esistenza nè alla riconoscenza nè al sentimentalismo; essa vuol vivere in libertà e indipendente. Chi nei Balcani ha lavorato „pour le Roi de Prussie“ è stata la diplomazia dell'Intesa.

L'organo socialista „Narod“ ritiene che la Russia facesse assegnamento sulla guerra civile in Bulgaria.

Il russofilo „Preporec“ dice che l'Intesa doveva fare non minacce, ma serie proposte per soddisfare le pretese della Bulgaria riconosciute eque.

(B) **Milano,** 10 ottobre. Il „Secolo“ ha da Londra che l'Inghilterra, volendo aiutare efficacemente la Serbia, leverà le truppe dai Dardanelli limitando o smettendo del tutto quella spedizione.

Anche il „Corriere della sera“ reclama come i suoi colleghi francesi e inglesi, nuovi metodi di lavoro diplomatico e bellico della Intesa e propone un Comitato esecutivo unitario di tutte le quattro potenze per ottenere un lavoro metodico, collegato, rapido ed efficace. Osserva che l'esaurimento del nemico, matematicamente sicuro, va anche accelerato, essendo i giorni contati e le ore preziose.

(B) **Roma,** 10 ottobre. La Polizia ha proibito le ideate manifestanioni pubbliche di simpatia per la Serbia, evidentemente per tema di controdimostrazioni e di un allargarsi dell'agitazione.

(B) **Costantinopoli,** 10 ottobre. I giornali fanno buone accoglienze al nuovo Gabinetto greco e, soddisfattissimi dei primi successi degli alleati in Serbia, vi scorgono l'alba d'un grande domani per la Turchia.

(B) **Londra,** 10 ottobre. La „Daily Chronicle“ rileva che per la Grecia il „casus foederis“ subentra sol quando la Bulgaria attacchi la Serbia, non già quando prima o simultaneamente le potenze centrali attacchino la Serbia. Il Venizelos appoggerà il nuovo Governo.

In Francia.

(B) **Parigi,** 10 ottobre. Il presidente de' ministri Viviani farà questa settimana dichiarazioni sulla situazione diplomatica alla Camera ed al Senato con la speranza di prevenire così la reclamata convocazione di una seduta segreta.

Al posto di Boué de la Peyrère, ritirato per malattia, è stato nominato Comandante in capo della flotta francese il viceammiraglio D'Artige du Fourne.

In una fabbrica di cartucce a Issy-les-Moulineaux una violenta esplosione ha ferito 14 operai.

Francia e Inghilterra.

(B) **Parigi,** 10 ottobre. Fra l'Inghilterra e la Francia si è stabilito di fornirsi reciprocamente le materie prime per la difesa nazionale.

Terremoto.

(B) **Roma,** 10 ottobre. A mezzanotte s'ebbe in provincia di Reggio Emilia un forte terremoto che causò molteplici danni materiali. A Parma gli spettatori dei teatri corsero alle uscite in preda al panico e parecchie persone riportarono lesioni.

Al Messico.

(B) **Londra,** 10 ottobre. („Reuter“). Il 9 corr. fu giustiziato a Messico l'ex ministro Granados, accusato di complicità nell'assassinio del presidente Madero.

La conferenza dei delegati degli Stati Uniti, dell'Argentina, del Cile, della Balivia, dell'Uraguay e del Guatemala ha deciso a voti unanimi di riconoscere di fatto il Governo del Caranza nel Messico.

Avviso.

Si avverte il pubblico che per questa settimana la vendita di carne congelata del Comune si svolgerà nelle macellerie i giorni di mercoledì e giovedì ai soliti prezzi, cioè: Cor. 5.36 il kg per le parti anteriori con giunta e Cor. 5.92 il kg per le parti posteriori con giunta.

Trieste, 11 ottobre 1915.

Il Commissario imperiale della città immediata, Trieste.

Commissione d'approvvigionamento.

I trattori, osti, caffettieri e proprietari di latterie, pensioni e simili sono avvertiti che non possono somministrare pane agli avventori se non verso consegna di tagliandi della tessera per la rispettiva quantità. Essi ritireranno il pane come per il passato e dovranno custodire i tagliandi raccolti dagli avventori, contarli alla fine di ogni settimana e consegnarli al più tardi il lunedì a mezzodì alla Commissione del pane del rispettivo distretto, in buste contenenti ciascuna 1000 tagliandi, rispettivamente il numero dei tagliandi inferiore al migliaio, poichè diversamente i contravventori incorreranno nelle pene severe previste dall'Ordinanza della Luogotenenza sulla introduzione delle tessere del pane e della farina e non riceveranno più pane nè farina per la somministrazione agli avventori.

Per la Commissione d'approvvigionamento:

Il Presidente:
Scarpa m. p.

CRONACA

Sottoscrizioni al III Prestito di guerra.

Il Commissario imperiale comunica le seguenti ulteriori sottoscrizioni di persone ed enti del paese al terzo Prestito di guerra:

Barone Fortunato Vivante de Villabella Cor. 250.000, Istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro Cor. 600.000, Diodato cavaliere Tripcovich Cor. 150.000, L. Haeckèr & Meissner Cor. 100.000, S. A. Megari Cor. 15.000, Anonimo Cor. 4000, N. D. Carusso, II sottoscrizione, Cor. 5000, (complessivamente Cor. 10 000 al III Prestito di guerra, Luigi Peritz Cor. 5000, Alfonso Thaller Cor. 10.000, Giacomo Thaller Cor. 10.000, Oscar Thaller Cor. 20.000, Guglielmina Iakel Cor. 400, „Alimentaire“ Cor 40.000, capitano Edmondo Ströll Cor. 8000, Mario Cop Cor. 500, Comunità Israelitica Cor. 35.000, Mario Tolloj Cor. 300, P. Badessich Cor. 5000, Dion. & Alberto Leoni Cor. 300, Capitano Privileggio Cor. 500, Ludmila Velicogna Cor. 3000, Apollonio Fonda Cor. 5000, Guido Helmpacher Cor. 1000, Angelo Piazza Cor. 200, Rocco Rocco fu Gregorio Cor. 200, Ingegnere Luciano Ries Cor. 2000, Markus Rosenbaum Cor. 3000, Lorenzo Terzon Cor. 100, Antonio Sablich Cor. 5000.

Le Assicurazioni Generali di Trieste hanno sottoscritto dai propri fondi al terzo Prestito di guerra 12 milioni di Corone, dei quali otto al prestito austriaco e quattro al prestito ungherese. Comprese le sottoscrizioni passate, le Assicurazioni Generali hanno quindi assunto complessivamente 31,500.000 Cor. sui prestiti austriaci ed ungheresi.

Doni a favore dei soldati al campo.

Al Comitato di Signore a favore dei nostri soldati al campo sono pervenute le seguenti ulteriori oblazioni:

Doni in danaro: Luigi Lordschneider Cor. 50, Demetrio Carciotti Cor. 100, Partita di Bridge Cor. 10·86, Raccolte dal Commissario Imperiale per la città di Trieste Cor. 90, Baronessa Caterina Ralli Cor. 200, Impiegati della Società per azioni Greinitz per onorare la memoria del compianto collega signor Enrico Kaltenbrunner, in sostituzione d'una ghirlanda Cor. 41, Luzer Jona, Günsberg Cor. 4, Giulio Singer, Vienna Cor. 100, Sua Eccellenza il conte Oscar Cassini, Hrastnigg Cor. 10. — Assieme Corone 605'86.

Doni in natura. Inoltre sono pervenuti doni in natura dalla Direzione della Civica scuola popolare di Via Giotto, dalla signora Antonietta Brunner e dal signor Romano Visintini.

Bollettino delle leggi dell' Impero. Dalla i. r. Stamperia di Corte e di Stato (Vienna, I, Seilerstätte 24) è stata dispensata e spedita, nell'edizione italiana, la puntata CXXVI della annata 1915 del Bollettino delle leggi dell'Impero per i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero.

La puntata contiene, al Numero 267, la Ordinanza del 15 settembre 1915, del Ministro del commercio, di concerto con i Ministri interessati, concernente il commercio di lino;

al N. 268, l'Ordinanza del 15 settembre 1915, del Ministro del commercio e del Ministro per la difesa del paese concernente l'accertamento delle provviste di cotone e di filati di cotone e la limitazione della lavorazione del cotone;

al N. 269, l'Ordinanza del 15 settembre 1915, del Ministro del commercio e del Ministro per la difesa del paese, concernente l'accertamento delle provviste di merci di cotone, come pure la limitazione della lavorazione e alienazione di filati e di merci di cotone.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale: Dal signor Alessandro Roth e consorte, per onorare la memoria della signora Giuseppina Oblasser de Brucker, a mezzo della spettabile Amministrazione dell'„Osservatore Triestino", Cor. 20, a favore della Croce Rossa;

dal signor cavaliere Giovanni Costì Cor. 50 a favore della Croce Rossa, in occasione della serata tenuta al Teatro Fenice nella ricorrenza del giorno onomastico di Sua Maestà l' Imperatore;

da un Comitato di signorine di Barcola, organizzatore di una festa data in quella villa il 5 settembre scorso, a favore dei soldati dell' esercito meridionale, in aggiunta all' importo già versato, l' ulteriore importo di Cor. 10;

dal signor Dr. Alfredo Brunner Corone 100 a scopi di beneficenza;

per onorare la memoria della loro zia Giuseppina Oblasser de Brucker, in sostituzione di una corona di fiori, dal signor Augusto Oblasser (Wiesbaden) Cor. 50 e dal signor Vittorio Pfeiffer Corone 50 a favore della Croce Rossa.

Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l' Istria. Elargizioni pervenute a favore di questa Associazione: dal signor A. de A. Cor. 10 e dalla Ditta G. Padovan & Co. Cor. 20 per onorare la memoria della signora Rauber; a mezzo del signor Commissario imperiale: dai signori Emma e Raffaele Delvecchio Cor. 50, dai signori Carolina, Diodato e Paolo Tripcovich Cor. 40, dal signor Riccardo Deják Cor. 30, dal signor Leopoldo Vianello Cor. 100, dal signor avvocato Edorado Gasser Cor. 20, dal signor Dr. Leone Spitzer Cor. 20, dai signori Gilda e Vincenzo Basilisco Cor. 10, dal signor Antonio Koscina Cor. 20, dal signor Emilio Pakiz Cor. 50 e dalla signora baronessa Paolina Sartorio Cor. 50; dal signor Giovanni Urizio Cor. 7; dal Salone cinematografico „Americano" quale introito dalle rappresentazioni del 7 corr. Cor. 64; dal signor Giovanni Juresic 4 cuscini con federe, 3 scatole sigari, sigari Virginia e sigarette.

Festività alla Pia Casa. Domenica 10 corr. alle 11 ant. ebbe luogo nel campo di esercizi, alla presenza di tutto il Comitato triestino di festeggiamenti pro Beneficenza, la solenne consegna della targa donata da questo alla banda della Pia Casa e del Rifermatorio, in premio alle sue prestazioni per il concerto dato il 3 corr al Teatro Fenice.

La targa fu consegnata dopo un breve discorso d' occasione, nel quale furono espresse le più vive grazie al Comitato per il prezioso ricordo, si incitarono i ragazzi della banda e gli allievi tutti a perseverare nell'amore al lavoro ed alla patria, e si rilevarono poi le zelanti ed efficaci cure del maestro F. Lonzar e del censore signor Pibernik.

Alla festa — alla quale il signor Commissario imperiale fu impedito d' intervenire — assistettero i direttori: vicepresidente commendatore Enrico A. Iasbitz, barone Antonio de Burlo e Vianello.

Successivamente veniva donata al corrigendo Marcello Mlach la splendida cornetta che gli era stata rimessa con gentile pensiero da un i. e r. primo tenente che vuole conservare l'anonimo.

Quarta Lotteria austriaca a classi. L' 8 corrente s'iniziarono le estrazioni della quinta classe della Quarta Lotteria austriaca a classi. In quella giornata sono stati estratti 2300 numeri ed è stata estratta anche una delle vincite principali.

Senz' alcuna responsabilità per la esattezza delle cifre, vinsero 60.000 Cor. il N. 106.589; 2000 Cor. ciascuno i numeri 4522, 8066, 9000, 10.616, 12.826, 18.091, 22.718, 40.728, 50.208, 53.923, 66.741, 70.580, 74.302, 75.524, 76.864, 84.492, 86.582, 90 895, 94.439, 96.519, 96.620, 97.348, 98.528, 98.857, 108.016; inoltre 37 numeri vinsero 1000 Cor. ciascuno, mentre il rimanente dei numeri estratti vinsero 400, rispettivamente 200 Cor. ciascuno.

Le estrazioni si continuano sino al 6 novembre ogni giorno, eccettuate le domeniche e le feste.

Nella estrazione di ieri vinse Corone 25.000 il N. 90553, ciascuno 10.000 Corone i numeri 4554, 29919 e 91550.

Civico Monte di Pietà. Mercoledì 13 ottobre 1915, nelle ore antimeridiane saranno esposti in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 135, assunti nel mese di marzo 1914, a viglietto verde, e precisamente: dal N. 148.000 al N. 150.600, e nel pomeriggio gli oggetti non preziosi della gestione 135 assunti nel mese di maggio 1914 a viglietto verde dal N. 42.800 al N. 45.000.

La distinta degli oggetti preziosi è esposta nella sala degli incanti e gli oggetti preziosi di maggior valore possono essere esaminati nel guardarobe al primo piano dell' edificio.

FINANZA, COMMERCIO ED INDUSTRIA

NOTIZIE DI BORSA

(Trieste, 11 ottobre 1915.)

La tendenza nelle transazioni private a Vienna era continuamente ferma in vista delle forti somme che vengono sottoscritte giornalmente al nuovo Presito di guerra. Favoriti i valori bancari, montanistici, delle munizioni, dello spirito, delle fabbriche di vagoni, delle gomme e dei panni.

Rendite sostenute su acquisti dall' estero stante i prezzi delle divise molto alti che trovano grande convenienza.

Divise e valute fermissime. Rumenia più cedente.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. — Rendita francese 66·50, Rendita spagnuola 86·25, Rendita turca 60·75, Banca di Parigi 821, Rio tinto 1490,· Credit Lyonnais 870·—, Canale di Suez 4015·—, Debeers 279·—, Randmines 113·—.

Borsa di Londra. Tendenza sostenuta. — Consolidato 65·—, Argento 23·15/16, Rendita giapponese 69·1/4, Sconto di piazza 4·3/4.

Nuova York. Cambio Londra 465·—, Cambio Parigi 582·50, Argento 49·50.

Il terzo Prestito di guerra.

La „Wiener Zeitung" di domenica 10 corr., reca la comunicazione seguente:

Per incarico di Sua Maestà l' Imperatore la Direzione generale dei Fondi sovrani privati e di famiglia ha sottoscritto l' importo di dieci milioni di Corone nominali al terzo Prestito austriaco di guerra al 5½ p. c. esente da imposta, ed un importo eguale di dieci milioni al Prestito ungherese di guerra al 6 p. c., esente da imposta. L' importo complessivo della sottoscrizione di venti milioni di Cor. nominali supera di 6 milioni di Cor. la sottoscrizione al secondo Prestito e di 10 milioni di Cor. la sottoscrizione al primo Prestito di guerra.

Dallo stesso giornale si rilevano le seguenti ultreriori sottoscrizioni, di un milione ed oltre di Corone, fatte presso i diversi istituti bancari principali della capitale:

Il Comune di Vienna ha sottoscritto al terzo Prestito di guerra cinquantotto milioni di Corone; presso l' i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria sottoscrissero: L' Istituto d'assicurazione per operai contro infortuni sul lavoro per il regno di Boemia quattro milioni di Cor.; Filippo Gomperz un milione e mezzo di Cor.; „Maschinenbau-Aktiengesellschaft vormals Danek & K.° (Karolinathal) per sè e per il proprio Istituto di pensioni un milione e trecentomila Corone; la Fondazione degli Scozzesi un milione di Corone; Associazione delle fabbriche morave di zucchero un milione di Cor.; l' i. r. priv. Ferrovia Praga-Dux un milione di Corone; „Franz Xav. Brosche Sohn A.-G." un milione di Corone; „Oesterr. Daimler-Motoren-Aktiengellschaft, Wiener-Neustadt" un milione di Corone; Ernesto Mauthner (Vienna) un milione di Cor. Presso la „Oesterr. Länderbank": La „Erste Brünner Maschinenfabriksgesellschaft" un milione di Cor; la ditta Julius Meinl un milione di Cor. (del quale 200.000 al Prestito ungherese). Presso il „Wiener Bankverein": La „Oesterr. Mannesmannröhrenwerke, Gesellschaft m. b. H." due milioni di Cor.; la Società d'assicurazione sulla vita „New-Yorker-Germania" (Berlino) un milione di Cor. Presso la Banca anglo austriaca: Lascito Carlo cavaliere de Morawitz due milioni di Cor.: J. Petschek (Aussig) cinque milioni di Cor.; „Brüxer Kohlenbergbaugesellschaft" (Brüx) tre milioni di Cor.; „Nordböhmische Kohlenwerksgesellschaft" (Brüx) un milione e mezzo di Cor. Presso l' Istituto generale austriaco di credito fondiario (Bodenkreditanstalt): La „priv. Buschtiehrader Eisenbahn" due milioni e mezzo di Cor.; la „Aktiengesellschaft für Mineralölindustrie vormals David Fanto & Ko." tre milioni di Cor. (di cui 1 al Prestito ungherese); Johann Liebig u. Ko. tre milioni e quattrocentomila Cor.; l'Associazione austriaca per produzione chimica e metallurgica due milioni di Cor.; „Oesterr. Solvaywerke, Betriebsgesellschaft m. b. H." due milioni di Cor. (dei quali 800.000 al Prestito ungherese); „Schoeller & K." due milioni di Cor.; „Comanos" Riunite fabbriche tessili un milione e mezzo di Cor; Prima tessitoria e filatura di iuta austriaca due milioni e mezzo (di cui un milione e mezzo al Prestito ungherese); Riunite fabbriche di iuta un milione di Cor. (di cui mezzo al Prestito ungherese). Presso la Banca Union: S. Auspitz (Vienna) un milione di Cor. Presso la „Niederösterreichische Eskomptegesellschaft": Feltén & Guilleaume, fabbrica di cavi elettrici, officine per la lavorazione di acciaio e di rame un milione di Cor. Presso la ditta bancaria M. Thorsch Söhne: „Vulkan, Maschinenfabriks-Aktiengesellschaft" un milione e mezzo di Cor.

La ditta Ig. Eisler di Vienna ha sottoscritto per un milione di Cor.

Presso la Prima Cassa di risparmio austriaca sono state sottoscritte finora 958.900 Cor. e tutte in piccole poste da 200 sino a 600 Cor.

I. I. R. R. Magazzini Generali. Stato dei depositi nei locali comuni al 9 ottobre 1915. Q.li 38.432 tra i quali: Zucchero q.li 1353, Granaglie q.li 340, Caffè q.li 1038, Olii q.li 28, Vino q.li 490, Frutta q.li 763, Pellami 9, Carbone minerale q.li 2063.

1—488.

Avviso di concorso.

L' infrascritta Comunità Greco-Orientale rende di pubblica ragione che, a tenore dell' atto fondazionale istituito dal benemerito defunto cav. Giovanni Scaramangà di Altomonte, saranno da conferirsi 2 doti di Corone 500 (cinquecento) l' una a due ragazze di religione greco-orientale, di buoni costumi, le quali andranno ad unirsi in matrimonio entro un anno a datare dal giorno del conferimento.

Il conferimento alle doti seguirà il giorno 19 gennaio 1916 anniversario della morte del benemerito fondatore.

L' importo totale verrà consegnato nel giorno stesso del matrimonio, ed il diritto alle doti andrà perento qualora il matrimonio non avesse luogo entro un anno dalla data del conferimento.

Le concorrenti dovranno produrre alla cancelleria dell' infrascritta, a tutto il 31 dicembre a. c., le loro domande corredate:

a) della fede di nascita;

b) di una dichiarazione procedente da autorità costituita che affermi i lodevoli costumi delle aspiranti e rispettivamente dei loro sposi;

c) di qualsiasi altro documento che sia ritenuto atto ad appoggiare la domanda.

Trieste, 10 ottobre 1915.

Dalla Comunità Greco-Orientale.

ATTI UFFICIALI

N. 7305/15 489.

Avviso.

Alla dodicesima estrazione delle obbligazioni del Prestito provinciale del 1902 di Corone 1,000.000 seguita il 1. ottobre 1915 alle ore 10 ant., nelle sede provvisoria a a Vienna, furono estratte le obbligazioni:

N. 105 di Cor. 2000
N. 186 „ „ 2000
N. 191 „ „ 1000
N. 29 „ „ 1000
N. 205 „ „ 200
N. 23 „ „ 200

Queste obbligazioni verranno rimborsate dalla Cassa provinciale dal 1. gennaio p v. in poi, nell' importo nominale verso ritiro delle rispettive obbligazioni e dei tagliandi non scaduti sino al 1. gennaio 1916.

Si avverte in quest' incontro che l' obbligazione N. 181 di Corone 200, estratta il 2 ottobre 1911 e pagabile addì 1. gennaio 1912, non è stata ancora presentata per il rimborso.

Dalla Giunta provinciale di Gorizia,
attualmente a Vienna, 1. ottobre 1915.

EDITTI

Cg II a 62/15 1. v. 499.

Editto.

Contro Ferruccio della Torre, Trieste, Corso N. 23 IV p., ora d'ignota dimora, fu prodotta presso il firmato Tribunale in Trieste da Enrico Pardo, una petizione per Cor. 1620,

In base a questa petizione viene fissata la I udienza presso il sottofirmato Tribunale in Villa Pepina in Abbazia addì 12 ottobre 1915 ore 8 ant.

A tutela dei diritti di Ferruccio della Torre viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Trinajstić in Volosca.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a suo proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

I. r. Tribunale provinciale sez. II
di Trieste
ora Volosca-Abbazia, 9 ottobre 1915.

Cg II 64/15 1 W. 500.

Editto.

Contro Nicola e Paolo Piccinno Trieste, Corso 23, I p., ora d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. firmato Tribunale da Enrico Pardo una petizione per Corone 9456.

In base a questa petizione viene fissata la I udienza per il giorno 19 ottobre 1915 alle ore 8 antim. in Villa Pepina in Abbazia.

A tutela dei diritti di Nicola e Paolo Piccinno viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Mandel in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile i convenuti a proprio pericolo e spese fino a tanto che essi si insinueranno in Giudizio o nominernno un procuratore.

I. r. Tribunale provinciale di Trieste sez. II
ora in Volosca-Abbazia, 9 ottobre 1915.

A XVII 321/15. 3—465.

Diffida agli eredi, legatari e creditori di uno straniero.

A Graz (Lessingstrasse 12), dove aveva il suo ordinario domicilio, decesse addì 10 aprile 1915, lasciando una disposizione d'ultima volontà, la cittadina svizzera Emma Chenevière, pertinente a Genf (Svizzera).

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri, dimoranti in questo Stato, vengono diffidati in conformità ai §§ 137, 138 P. I. 9 agosto 1854, B. L. I. N. 208 ad insinuare innanzi al sottoscritto Giudizio al più tardi fino al giorno 10 novembre 1915 le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

Trieste, 20 settembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ., sez. XVII.

C 81, 82, 83/15—1. 483.

Editto.

Contro Colomba Signorotti, negoziante da Umago, assente e d' ignota dimora, furono prodotte presso l'i. r. Giudizio distrettuale in Buie dalla Ditta Jach. Lichtenstern & Söhne in Vienna, tre petizioni per Cor. 944.36, 744.98, 489.34 c.s.c.

In base a queste petizioni viene fissata udienza presso il firmato Giudizio camera N. 1 per il 19 ottobre 1915 ore 9 ant.

A tutela dei diritti di Colomba Signorotti viene deputato a curatore il signor avv.Dr. Francesco Crevato in Buie.

Questo curatore rappresenterà nelle preindicate cause civili la convenuta a proprio pericolo e spese fino a tanto che essa si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Buje, 8 ottobre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale, sez. II.

C 80/15—1. 484.

Editto.

Contro Giovanni Signorotti, negoziante in Umago, assente e d'ignota dimora, fu prodotta presso il firmato Giudizio in Buie dalla ditta Jach, Lichtenstern e Söhne in Vieana una petizione per Corone 702·07 ed access.

In base a questa petizione venne fissata udienza per il giorno 19 ottobre 1915 alle ore 9 antimeridiane.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore l' avv. Dr. Crevato in Buie.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a suo rischio e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Buie, 8 ottobre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale sez. II.

Cw II a) 86/15—1 482

Editto.

Contro Onofrio Ferretti e Gabriella ved. Ferlan da Rovigno, ora assente e d'ignota dimora, venne prodotta da parte dalla ditta prot. Franc e Kranz in Trieste, una petizione cambiaria per pagamento di Cor. 2305.86 ed access. sulla quale petizione in data odierna venne emesso il precetto di pagamento cambiario.

A tutela dei diritti di Onofrio Ferretti e Gabriella ved. Ferlan viene deputato a curatore l' avv. Dr. Costantino Costantini in Pisino il quale rappresenterà gli stessi in Giudizio a tutto loro rischio e pericolo fino a tanto ch'essi si insinueranno in Giudizio o nomineranno un procuratore.

I. r. Tribunale Circolare di Rovigno, sez. II
ora in Pisino, 6 ottobre 1915.

S 5/14. 486.

Conchiuso.

Nel concorso di Odorico G. Parenzan, negoziante in commestibili in Muggia, viene indetta udienza addì 11 novembre 1915 ore 9 ant. nella stanza N. 2 di questo Giudizio, e ciò allo scopo:

a) di esaminare a sensi del § 149 r. c. il conto dell'amministratore della massa, avv. Dr. Belli per l'epoca che va dal 17 febbraio 1913 fino ad oggi;

b) per determinare a sensi del § 161 r. c. le pretese dell'amministrazione per rimunerazione e spese.

Ai creditori della massa resta libero di comparire a questa udienza e di prendere ispezione del conto e di fare le loro osservazioni.

Ciò si notizia ai creditori della massa sotto le avvertenze del § 256 r. c.

Capodistria, 4 ottobre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale sez. V.

Si ricordino tutti dei nostri soldati dell'esercito meridionale!

La
FILIALE DELLA BANCA UNION IN TRIESTE
assume sottoscrizioni al
Terzo Prestito di Guerra Austriaco
tanto presso i suoi uffici trasferiti provvisoriamente a **VIENNA**
I., Wächtergasse 1
quanto presso la **sede di Trieste**
Via della Borsa 3, nonchè presso **l' Ufficio Cambio,** pianoterra.

La
BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
accetta sottoscrizioni al
III. Prestito di Guerra Austriaco 5½%
alle condizioni originali del Prestito, cioè a 93·60;
meno ½% di abbuono a **93·10 netto**
durante le ore d' ufficio, e cioè dalle 9—12 ant. e dalle 3—6 pom. dando schiarimenti al riguardo e concedendo le più estese facilitazioni in merito ai pagamenti. A richiesta le sottoscrizioni verranno rese pubbliche tanto nei giornali locali che su quelli di Vienna, **franco di qualsiasi spesa.**

La
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA IN TRIESTE
assume sottoscrizioni al
TERZO PRESTITO DI GUERRA AUSTRIACO
tanto presso i suoi uffici trasferiti provvisoriamente a **VIENNA**
I., Strauchgasse 1
quanto presso la **sede di TRIESTE**
VIA DELLA CASSA DI RISPARMIO 15.

BANCA DI CREDITO POPOLARE
(Società anonima, capitale interamente versato Cor. 1,000.000)
Via Nuova 7.
(Attuale orario di cassa dalle 9 alla 1 pom.).
Si occupa di tutte le operazioni di banca e cambiavalute.
Riceve depositi di danaro prelevabili a vista (conti B) non soggetti alle disposizioni sulla moratoria.
Sui libretti di versamento abbuona il 4% d' interesse annuo.
La relativa imposta rendita verrà corrisposta dalla Banca.
Sui depositi di denaro in conto bancogiro o in conto corrente verrà abbuonato l' interesse a tassi da convenirsi.
Si accettano sottoscrizioni al
Terzo Prestito di guerra.

Tipografia del Lloyd Austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.